

meloni

Catalogo N. 116 - nuova serie - 24 febbraio - 8 marzo 1973

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E

Inaugurazione sabato 24 febbraio 1973 alle ore 18

gino meloni

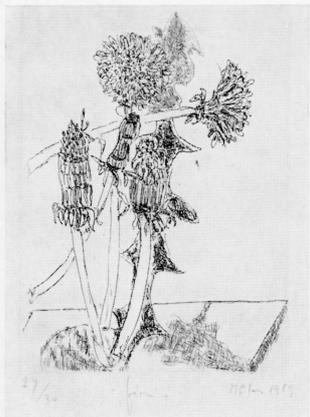
acquaforti

Le prime acquaforti di Meloni nascono nel 1967 e da allora, ad intervalli irregolari, si alternano ai suoi dipinti di cui sono a volte il prologo ed a volte una variante.

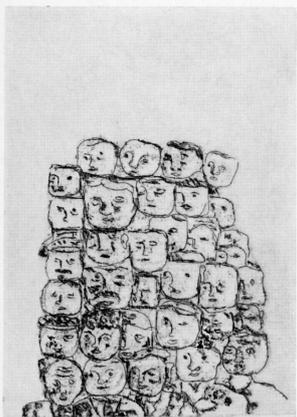
Pur se realizzate in bianco e nero non smentiscono la sua natura di poeta e di colorista nato. Basta guardare il suo segno ora deciso e ora vagante sul foglio, un segno sottile che descrive immagini immerse nella luce. Sono immagini varie nate dalla realtà che lo circonda, che lo sospinge, lo sollecita continuamente in un incessante variare di motivi, di sensazioni, mai pago di quanto realizza.

Recentemente Franco Russoli nella presentazione della mostra di dipinti alla Wiener Secession, di cui pubblichiamo la parte più significativa, ha saputo con poche parole darci un'immagine precisa del singolare lavoro creativo di Gino Meloni.

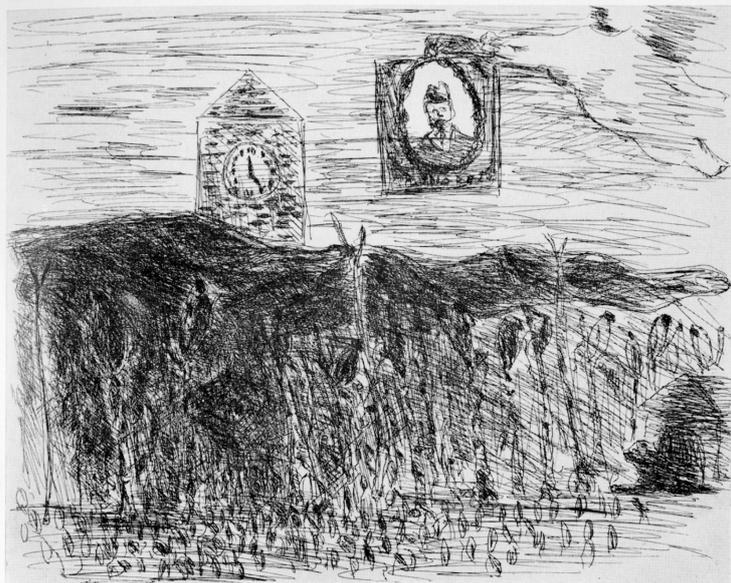
... Sempre attento ad esprimere il proprio rapporto con la realtà nella formulazione pittorica più semplice e radicale, Meloni ha creato, nel corso del suo lungo lavoro, diverse immagini emblematiche (le donne, i galli, le chiese veneziane), come diverse visioni di materia brulicante di linfa cromatica o ridotta a schermi di pura luce. Ma non ha mai accettato di vivere di rendita sul successo di una sigla e ha continuamente rimesso in gioco la sua vincita momentanea. La coerenza, per lui, è di ordine poetico e non formale: è, appunto, la fedeltà al suo spirito di dolce ironia che riconduce gli incanti della modesta vita quotidiana e le più avventurose ricerche dell'avanguardia culturale allo stesso livello di contatto sentimentale e puro fra realtà e fantasia. Nessun programma, nella sua cronaca lirica in cui la passione e la tensione si mascherano di ingenuo grottesco, se non la sincerità e il rispetto della propria sensazione ...



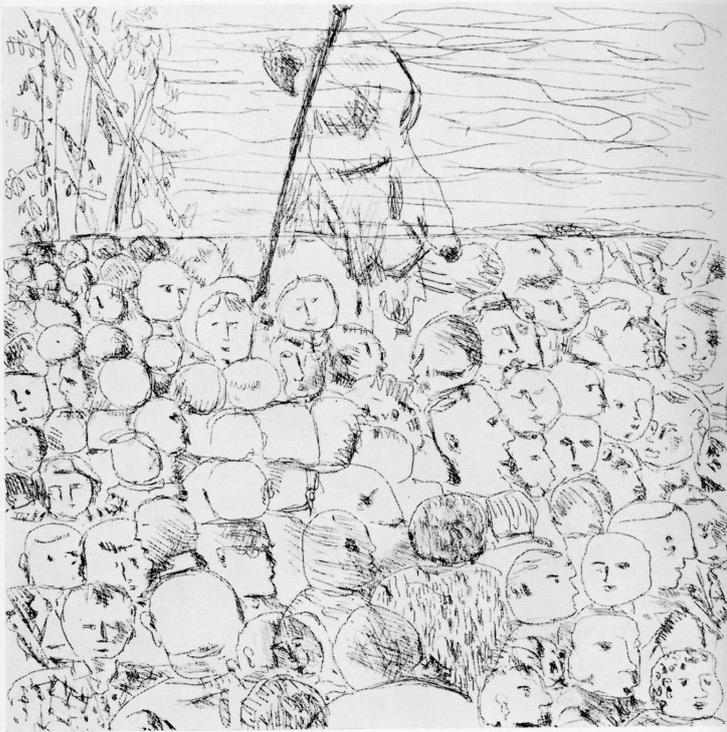
« Fiori » aquaforte 1969 18/30



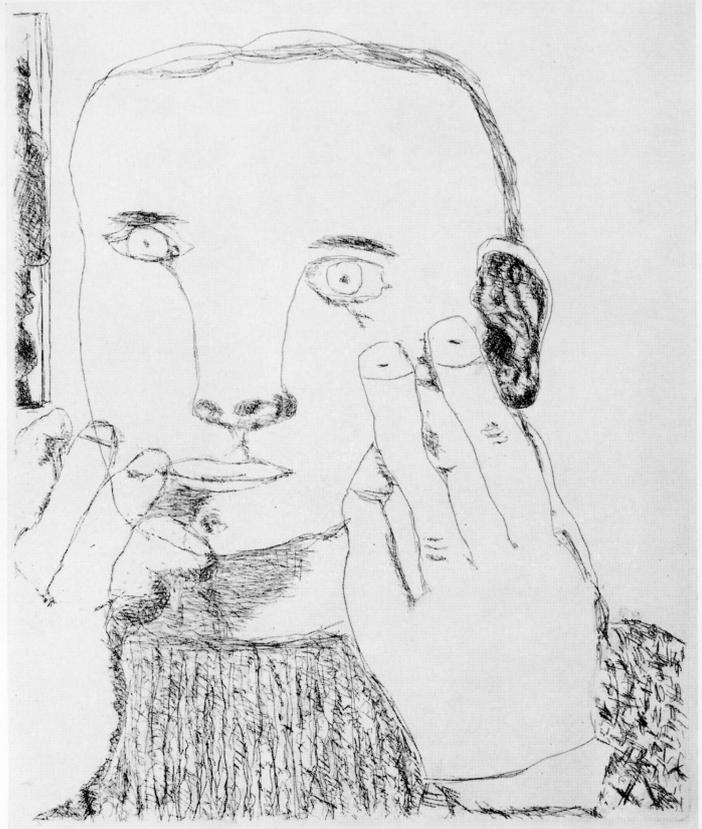
« La folla » aquaforte 1967 16/20



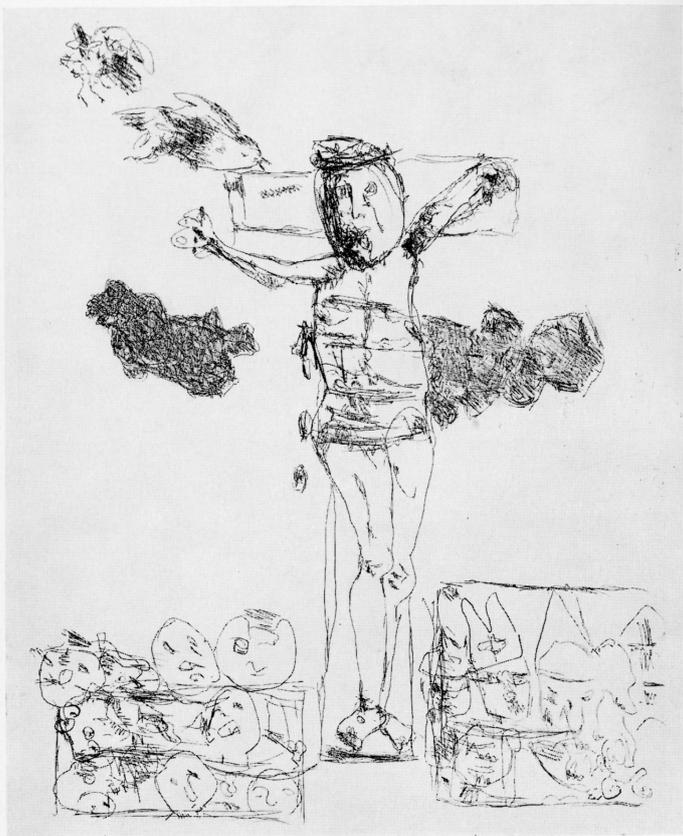
« Paesaggio » aquaforte 1972 prova



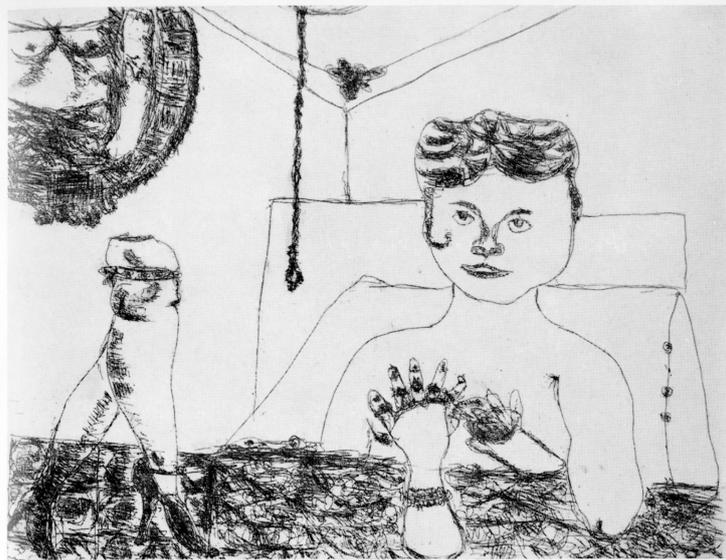
« La folla » aquaforte 1969 5/30



« Uomo che si tocca » aquaforte 1969 10/30



« Il Crocefisso » aquatinte 1967 16/30



« Ambiguità » aquatinte 1968 11/30

Gino Meloni è nato a Varese nel 1905.

Lavora a Milano e a Lissone.

Ha tenuto numerose mostre personali in Italia e all'estero, ed ha partecipato alle più importanti rassegne nazionali ed internazionali.

Sulla sua opera hanno scritto:

U. Apollonio, G. Ballo, C. Baroni, L. Borgese, S. Branzi, M. Brion, Buchsbaum, D. Buzzati, L. Caramel, R. Carrieri, E. Cassa Salvi, L. Cavallo, G. Cavazzini, A. Cederna, A. Cruciani, G. Curonici, R. De Grada, M. De Micheli, G. Dorfler, C. Ferrari, K. J. Fischer, G. Fumagalli, S. Ghiberti, W. Grohmann, V. Guzzi, G. Marussi, G. Mascherpa, R. Modesti, A. Natali, F. Passoni, O. Patani, G. Piovone, H. Reich Duse, P. Restany, C. Rivière, P. Rizzi, F. Russoli, A. Sala, A. Sassu, T. Sauvage, V. Scheiwiller, K. Sottriffer, H. Sterk, E. Tadini, M. Valsecchi, A. Verdet, F. Vincitorio, O. Wiesflecker, ecc.

in segreteria tempere di tino vaglieri